

## Rider contro Uber Eats: si tratta di lavoro subordinato

**Autore:** Redazione

**In:** Diritto civile e commerciale

I dieci ricorrenti vedranno riconosciuta la retribuzione del tfr.

I riders di Uber Eats si vedono riconosciuto il **diritto al rapporto di lavoro subordinato** e, quindi, alla giusta retribuzione, oltre al trattamento di fine rapporto.

In merito alla sentenza interviene anche Uber Italy: "La decisione odierna riguarda una situazione passata e ben specifica, che coinvolge una società di delivery con cui abbiamo collaborato fino al 2019; da allora abbiamo smesso di lavorare con loro e più in generale con le società di delivery". I dieci rider erano formalmente impiegati, con contratti di prestazione saltuaria d'opera, dalla società FRC, attraverso la quale consegnavano poi i pasti con Uber Italy. "Dal 2020 abbiamo rivisto e rafforzato i nostri processi — ha aggiunto la società — introducendo una serie di modifiche per fornire ai corrieri indipendenti un ambiente di lavoro sicuro, gratificante e flessibile. Siamo in attesa di ricevere le motivazioni della sentenza dopodiché valuteremo l'opportunità di ricorrere in appello".

Il giudice di Torino ha invece respinto la richiesta di risarcimenti a proposito delle condizioni di lavoro e della completa mancanza di sicurezza.

**Per approfondire il tema del rapporto di lavoro**



[Guarda il prezzo sulla shop](#)

[Vedi il prezzo su Amazon](#)

<https://www.diritto.it/rider-contro-uber-eats-si-tratta-di-lavoro-subordinato/>